

COMITATO CIVICO RHO-PARABIAGO
info: comitatorhoparabiago@gmail.com
 comitatorhoparabiago
tel. : 333.4316387
sede: Via Montello 19/21 - 20010 Vanzago

Alla cortese attenzione di tutti i Sindaci dei Comuni interessati dal progetto di potenziamento ferroviario Rho-Gallarate:

Pietro Romano, Comune di Rho
Sergio Maestroni, Comune di Pregnana Milanese
Guido Sangiovanni, Comune di Vanzago
Vincenzo Magistrelli, Comune di Pogliano Milanese
Enrico Cozzi, Comune di Nerviano
Franco Borghi, Comune di Parabiago
Roberto Colombo, Comune di Canegrate
Walter Cecchin, Comune di S. Giorgio su Legnano
Alberto Centinaio, Comune di Legnano
Fabrizio Farisoglio, Comune di Castellanza
Gianluigi Farioli, Comune di Busto Arsizio
Edoardo Guenzani, Comune di Gallarate

Vanzago, 23 Settembre 2014

Oggetto: Note Tecniche per adunanza Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici di Venerdì 26 settembre

Egregi Sindaci,

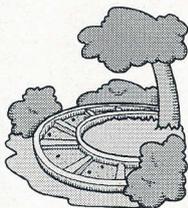
siamo stati informati che Venerdì 26 settembre 2014 si terrà l'adunanza dell'Assemblea Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per l'esame del *Progetto definitivo. Potenziamento della linea ferroviaria Rho-Arona. Tratta Rho-Gallarate. Quadruplicamento Rho-Parabiago e Raccordo Y*, a cui sono stati convocati i Sindaci dei Comuni interessati.

Come sapete, il Comitato Rho-Parabiago, con tutti i cittadini che ne condividono la posizione, denuncia da sempre gli impatti ambientali inaccettabili di questo progetto e la propria contrarietà, basata non su preconcetti o informazioni superficiali, ma su precise motivazioni tecniche che dimostrano inequivocabilmente come il potenziamento previsto sia incompatibile, dal punto di vista ambientale e della sicurezza dei cittadini, con le caratteristiche della linea Rho-Gallarate, per il contesto densamente urbanizzato che tale linea attraversa.

La presenza di vincoli territoriali tali da rendere improponibile l'ampliamento della linea è stata riconosciuta persino dalle massime autorità della giustizia amministrativa, TAR e Consiglio di Stato, che in entrambi i gradi di giudizio hanno annullato il precedente progetto definitivo (uguale a quello attualmente in itinere, che è stato ripresentato ancora una volta nonostante l'annullamento), per motivi non puramente procedurali, ma strettamente connessi al fitto contesto urbanistico.

Vorremmo cogliere questa occasione per esporVi brevemente gli aspetti che rendono il progetto inaccettabile dal punto di vista tecnico e ambientale, **chiedendoVi la cortesia**, se condividerete le nostre considerazioni, **di evidenziare questi aspetti dinnanzi al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.**

Infatti, pur sapendo che molti Sindaci si sono sempre dimostrati favorevoli a questo potenziamento, siamo vivamente convinti che le Amministrazioni comunali non possano accettare gli impatti ambientali del progetto

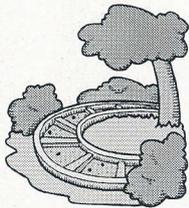


COMITATO CIVICO RHO-PARABIAGO
info: comitatorhoparabiago@gmail.com
comitatorhoparabiago
tel. : 333.4316387
sede: Via Montello 19/21 - 20010 Vanzago

e il grave pregiudizio che ne deriverebbe per la salute, la qualità abitativa e la sicurezza della popolazione, nonché per la continuità paesaggistica, ecologica e urbanistica del territorio.

Chiediamo pertanto la Vostra attenzione in particolare sui seguenti aspetti progettuali:

- **Vibrazioni**: pur individuando una serie di tratti critici per impatto vibrazionale nelle aree residenziali, il progetto non prevede nessuna mitigazione certa, ma rimanda quasi interamente a studi futuri, dimostrando così che non esistono attualmente tecnologie efficaci per contenere l'impatto vibrazionale che insorge per la stretta vicinanza della ferrovia alle abitazioni. Peraltro i modelli previsionali adottati sembrano sottostimare l'intensità e la frequenza del traffico merci, nonché le caratteristiche strutturali degli edifici (molti di essi risalgono agli anni 30-60) e gli effetti cumulativi delle vibrazioni sulle strutture nel tempo. Infine, si consideri che, a seconda dell'andamento previsto del tracciato, in molti tratti i binari esterni, su cui transiteranno i treni più veloci e i merci, non saranno quelli di nuova installazione ma quelli esistenti: in questi tratti quindi i binari attuali, non provvisti di alcuna tecnologia antivibrante (né attualmente, né dalle previsioni di progetto), sosterranno il passaggio dei treni con maggiore impatto vibrazionale.
- **Impatti acustici**: data l'estrema vicinanza della ferrovia alle abitazioni, gli impatti acustici sono così rilevanti che nemmeno barriere fonoassorbenti di altezza massima 7,38 m (e conseguente notevole impatto visivo) sono adeguate a mitigare sufficientemente il rumore: infatti, i modelli previsionali stimano che, nonostante l'installazione delle barriere, permarrà un superamento dei limiti legislativi per moltissime abitazioni.
- **Impatti delle barriere**: paradossalmente, le barriere fonoassorbenti previste per mitigare gli impatti acustici creano a loro volta ulteriori pesanti impatti per le abitazioni limitrofe, in termini di deterioramento delle condizioni di visuale, luminosità, aerazione e raffrescamento naturale, nonché per tutto il territorio, in termini di deturpamento paesaggistico e frattura territoriale, con drastica interruzione della continuità urbanistica ed ecologica. Tuttavia, data la ristrettezza del corridoio infrastrutturale utilizzato e l'entità degli impatti acustici, i progettisti hanno escluso la possibilità di utilizzare barriere di tipologia meno impattante.
- **Rischi per la sicurezza**: poiché la ferrovia è ubicata in estrema prossimità ad abitazioni e a stabilimenti industriali soggetti alla Legge Seveso (D.Lgs. 334/99), un potenziamento così ingente, che prevede il raddoppio del numero di treni (dagli attuali 219 sino a 444 al giorno, la maggior parte a lunga percorrenza e quindi a maggiore velocità), l'aumento della loro velocità, l'ampliamento della sede ferroviaria con conseguente ancora maggiore avvicinamento dei binari ai potenziali bersagli, comporterebbero evidentemente un aumento della probabilità di deragliamento e di collisioni, con conseguenze di portata distruttiva se fossero coinvolti treni merci che trasportano sostanze pericolose e/o se fossero coinvolti i depositi di sostanze chimiche, esplosive e infiammabili degli stabilimenti suddetti.
- **Modifiche di tracciato**: per ovviare all'ingente numero di espropri previsto nella prima soluzione progettuale che era stata presentata nel 2009, il nuovo tracciato è stato successivamente rivisto spostando i binari più a nord nel territorio di Pregnana e più a sud nel territorio di Vanzago. Ancora una volta però, per cercare di contenere alcuni impatti, si adottata una soluzione che ne crea svariati altri nelle nuove aree interessate: nuovi espropri, ulteriore avvicinamento agli stabilimenti industriali soggetti alla Legge Seveso, eliminazione di filari arborei e aree verdi, occupazione di sede stradale con necessità di creare una nuova strada e conseguente ulteriore distruzione di aree verdi, necessità di interventi di deviazione del Canale Villoresi.



COMITATO CIVICO RHO-PARABIAGO
info: comitatorhoparabiago@gmail.com
comitatorhoparabiago
tel. : 333.4316387
sede: Via Montello 19/21 - 20010 Vanzago

Questi sono solo alcuni degli aspetti critici del potenziamento previsto, ma evidenziano chiaramente la debolezza tecnica di un progetto che cerca faticosamente di inserire, all'interno di un corridoio residenziale spazialmente limitato e manifestamente sensibile, un'opera di tipologia e dimensioni fisicamente incompatibili con tale corridoio e con il contesto circostante. L'esito di quest'operazione forzata giunge all'evidente paradosso di creare nuovi impatti cercando invano di mitigarne altri, il che dimostra chiaramente che un'appropriata ed efficace mitigazione degli impatti ambientali non è tecnicamente possibile dato l'ambito in cui l'opera si colloca. Ambito in cui dovrebbero essere privilegiate unicamente le linee suburbane, il cui potenziamento potrebbe già essere fatto attualmente senza nessuna modifica della sede ferroviaria, senza cercare a tutti i costi di perseguire anche il potenziamento delle linee a lunga percorrenza (e verosimilmente dei treni merci), il che implica un intervento eccessivamente impattante e chiaramente non compatibile con il contesto circostante.

Confidando che possiate condividere le considerazioni sopra riportate, Vi saremmo grati se voleste portarle innanzi al **Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici**, evidenziando l'incompatibilità tecnica del progetto con il contesto territoriale in cui la linea Rho-Gallarate è ubicata e chiedendo conseguentemente che non si proceda nell'iter approvativo e che si studino soluzioni alternative per le linee a lunga percorrenza.

RingraziandoVi anticipatamente se vorrete farvi portatori delle istanze dei cittadini, inviamo i nostri migliori saluti

Comitato Rho-Parabiago

Il Presidente
Alberto Maggioni